



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [L'intervista a Rai Radio 1 di Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, sul ruolo del Terzo Settore nell'accoglienza dei profughi ucraini](#)
- "Serie A, da aprile stadi al 100%" (su Repubblica)
- Sport e diritti delle donne: [si corre a Roma](#) e [a Verona](#)

ALTRE NOTIZIE

- L'appello di Shevchenko a Sky Sport: ["Russi, parlate a voce alta e fermate la guerra"](#)
- "La Figc ha fretta e vota gli indici ma dà tempo ai club per fissarli". [Ghirelli eletto vicepresidente Figc](#)
- "Per gli enti religiosi doppia possibilità di iscrizione al Registro". "Con il Milleproroghe le fabbriche rientrano tra gli enti del settore" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [I rapporti di collaborazione tra enti pubblici ed enti del Terzo Settore](#): l'utilizzo e la valorizzazione dei beni pubblici

- Il Casale della discordia, [tolta a Legambiente la gestione del bene confiscato](#)
- In America apre il primo bar dello sport che [proietta solo competizioni femminili](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Biella, prosegue il progetto nazionale "Pillole di Movimento"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Sassari, i luoghi che saranno attraversati da Vivicittà il 3 aprile](#)
- [Montagna Uisp, torna dall'8 al 15 maggio a Rezzo \(IM\)](#)
- [Uisp Abruzzo Molise, La storia siamo noi. Sabato 19 marzo su TV6 puntata dedicata ai papà](#)
- [Corso operatore cinofilo Uisp](#)
- [Tennis Uisp Bologna, la finale tra Uisp Riola e Nettuno](#)

UISP Verona scende in campo per i bambini ucraini: «In questi tragici momenti lo sport promuove la pace»

«Abbiamo deciso di non rimanere inerti a guardare quanto sta accadendo ma di dare aiuto a chi ha dovuto abbandonare casa, scuola, amici e, a volte, anche la famiglia», spiega il presidente Simone Picelli

L'esplosione dei conflitti in Ucraina a seguito dell'invasione russa ha spinto il mondo dello sport ad attivarsi per aiutare tutte quelle persone che sono state costrette a fuggire dalle proprie case cercando accoglienza nel nostro Paese. A livello nazionale **UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti** scende in campo per aiutare i profughi ucraini, in particolare mettendo a disposizione gratuitamente la propria rete di società affiliate.

Il **Comitato UISP di Verona** ha deciso di manifestare vicinanza concreta alla popolazione colpita dalla guerra accogliendo gratuitamente bambine e bambini provenienti dall'Ucraina nelle attività sportive e ricreative organizzate dal [Comitato provinciale](#) e dalle Asd affiliate per donare loro momenti di gioia, movimento e spensieratezza. La proposta ha riscosso numerose adesioni tra le associazioni del territorio veronese. Alcuni bambini hanno già iniziato a frequentare corsi di danza e ginnastica ritmica e varie sono le opportunità per i piccoli attesi ai centri estivi.

«In questi tragici momenti lo sport deve promuovere la ricerca della pace e del benessere psicofisico - ha dichiarato **Simone Picelli**, presidente di Uisp Verona - Abbiamo deciso di non rimanere inerti a guardare quanto sta accadendo ma di dare aiuto a chi ha dovuto abbandonare casa, scuola, amici e, a volte, anche la famiglia. Il nostro obiettivo è quello di creare inclusione e integrazione attraverso lo sport e i momenti di socialità».

© Riproduzione riservata



Liberiamoci di corsa, la corsa contro il femminicidio e la violenza verso le donne

Dopo 34 anni di stop, torna l'iniziativa storica che vuole sensibilizzare il ruolo della donna nelle attività sportive

Domenica 20 marzo, al Parco di Villa Gordiani, torna l'evento storico "**Liberiamo di corsa**", evento della FIDAL Roma, Atletica Villa Gordiani e Municipio Roma 5 in collaborazione con la Uisp Roma. La corsa si svolgerà dalle 9.00 alle 14.00 con percorsi da 1000mt, 2000mt e 3000mt. L'iniziativa torna dopo **34 anni** dall'ultima edizione con l'obiettivo di sensibilizzare il **ruolo della donna nelle attività sportive**.

La corsa è in ricordo della mezzafondista **Paola Pigni**, scomparsa scorso anno, due volte campionessa mondiale di corsa campestre (1973 e 1974) e 19 volte campionessa nazionale assoluta. Ha stabilito 6 record mondiali in 5 diverse specialità del mezzofondo su pista.

Negli anni '70 le donne non correvano ed erano esposte ai pregiudizi dell'opinione pubblica che considerava ancora la loro figura come sesso debole. Il **Comitato di Roma** è, proprio in quel periodo, stato protagonista del **Marzodonna**, un mese di eventi dedicati alla donna e decise di unirsi fin da subito all'idea di Gabriella Stramaccioni e della Polisportiva Popolare Roma 6 Villa Gordiani per affermare insieme la libertà di correre.

Per la **Uisp Roma**, che fin dalla sua nascita rivendicava le pari opportunità femminili, è una soddisfazione ritornare a partecipare all'evento come ha sottolineato **Norma Procaccianti, segretario generale del Comitato**: "Riavere questa iniziativa è molto positivo, soprattutto in un momento particolare come questo dove oltre alla violenza sulle donne, assistiamo anche alla violenza scaturita dalla guerra".

L'iniziativa nel 1979 aveva visto coinvolte **150 donne** di Villa Gordiani che corsero per dimostrare intorno alla Villa. Inizialmente, visto come un evento inedito, tutte le partecipanti erano contente ma timorose allo stesso tempo per la nuova iniziativa. Nelle primissime edizioni le mamme di numerosi atleti hanno collaborato con la polisportiva e Mauro Pascolini per l'organizzazione dell'evento. Con gli anni la corsa crebbe con **522 donne** nella seconda edizione, **1440** nella terza, **2423** nel 1982 fino al massimo nel 1983 dove corsero **5000** tra donne, bambini e frequentatrici dei centri anziani.

Negli anni successivi l'evento proseguì con l'intenzione di sensibilizzare sulle ingiustizie dove vennero colpite donne perseguite per le loro idee e sull'utilizzo degli spazi pubblici con le stesse opportunità. Ad oggi si combatte per il **femminicidio** perché la violenza attraversa tutti gli ambiti della vita, dalla sfera familiare a quella economica, da quella sociale e culturale a quella politica.

La manifestazione sportiva vuole sensibilizzare la causa delle **donne offese, violentate, uccise** e organizzare eventi e comitati che dicano basta alla violenza. L'iniziativa prevede gare riservate ad atleti agonisti ed una passeggiata per i non-agonisti.

Gli atleti tesserati **FIDAL Roma** delle categorie giovanili (esordienti E10, ragazzi/e, cadetti/e) parteciperanno al Campionato Provinciale di Cross 2022 diviso per anno di nascita, per tutte le altre categorie (allievi/e, junior, promesse, senior/master m/f) verrà stilata regolare classifica con premiazione finale.

È prevista inoltre una **gara per le categorie Esordienti E8-E6** che verrà organizzata dagli Enti di Promozione Sportiva.

Per tutti gli atleti non agonisti ed amici che vorranno presenziare a supporto dell'iniziativa si effettuerà una "**passeggiata lungo il percorso**" con l'estrazione finale di premi.

L'area interna al circuito sarà dedicata agli spettatori, che verranno introdotti rispettando tutte le norme anti-covid.



Il 3 aprile a Verona torna “Angels in run”

Ritorna “Angels in run”, il più grande evento a Verona per dare più luce alle donne. Dopo 5 edizioni che si sono svolte sempre a novembre, a ridosso della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza delle donne (fra cui una Virtual Race nel 2020 in piena pandemia), è stata scelta la primavera per una ripartenza in piena regola, come confermato dalla fondatrice Anna Marostica:

La manifestazione, organizzata da UISP Verona e promossa dal Comune di Verona, è a scopo benefico. Parte del ricavato sarà infatti donato ad associazioni che, con progetti concreti, aiutano tante donne e i loro figli a trovare la forza di rialzarsi.

L’appuntamento è per domenica 3 aprile alle 9:00 con partenza da Corte Molon, a Verona in Via della Diga 17, nella splendida cornice del Parco dell’Adige. Si può correre o camminare, scegliendo uno dei due percorsi proposti: il primo di circa 6 km, che si sviluppa interamente su strade ciclabili asfaltate e chiuse al traffico, il secondo di circa 10 km che raggiunge Castelvechio, nel cuore di Verona, e si snoda su terreno misto e pianeggiante.

È possibile iscriversi **online** oppure nei punti iscrizione attivati, fra cui KM Sport a Bussolengo e a S. Martino Buonalbergo. Nella quota è incluso il kit ANGELS IN RUN con maglia tecnica dell’evento, pettorale, assicurazione e gadget/voucher degli sponsor. Le maglie sono garantite solo per i primi 1.000 partecipanti.



L'appello di Shevchenko a Sky Sport: "Russi, parlate a voce alta e fermate la guerra"

L’ex bomber del Milan in collegamento da Londra con Sky Sport 24 presenta la sua raccolta fondi 'Play Your Part for Ukraine'. Ringrazia il popolo italiano e dice: "Russi, parlate a voce alta e fermate la guerra". Poi aggiunge: "La gente in Ucraina ha bisogno di non sentirsi abbandonata. Io ho scelto il mio modo per aiutare il mio Paese e il mondo dello sport ha reagito bene. Chelsea? La storia non verrà cancellata"

La raccolta fondi, *Play Your Part*, Il progetto per accogliere 150 bambini ucraini a Londra, far sentire la propria vicinanza al suo popolo, parlarne "ad alta voce". Sheva inizia così il suo intervento a Sky Sport 24: "Grazie all'Italia e grazie per avermi invitato a parlare". Gli occhi lucidi, l'immane pioggia di Londra che batte alle sue spalle, la voce sempre un po' rotta dal magone. Si parte dagli affetti più cari, la famiglia ancora in Ucraina: "Sì, sono ancora lì - dice Sheva -, le condizioni di salute di mia mamma ultimamente non sono delle

migliori, sto pensando di portarla via da Kiev". Lì altre esplosioni nella notte, come riferito dalla CNN, Andriy continua a lavorare per il suo popolo e presenta la sua iniziativa *Play Your Part for Ukraine*. Che ha due obiettivi: "Il primo è cercare di raccogliere fondi. Aiutare i bambini, le donne e gli anziani che fuggono dalla guerra, così come aiutare chi invece è rimasto là. La situazione è drammatica in tante città - prosegue Sheva -. Manca cibo, manca l'acqua. Sono in contatto con gli ospedali pediatrici e la situazione è difficile". L'altro obiettivo è uno dei tasti su cui Shevchenko spinge particolarmente: parlarne. Ad alta voce: "La gente in Ucraina ha bisogno di non sentirsi abbandonata. Di sapere che il mondo è vicino a loro. Il mio popolo sta difendendo i propri diritti, la scelta di essere liberi, di difendere la patria, di difendere la propria casa. Questa è la giusta causa".

"Progetto per accogliere 150 bambini ucraini a Londra"

Non solo *Play Your Part*. Sheva ha scelto il suo campo di battaglia e continua con il proprio sostegno: "Uno dei miei amici in Inghilterra ha dato disponibilità di accogliere 150 bambini e mamme, si chiama *Student accommodation*". E poi la propria casa, aperta: "Sono disposto ad ospitare qualche famiglia a casa mia. In più stiamo raccogliendo soldi per mandare medicine in Ucraina. Tanti giocatori ucraini stanno facendo molto".

"Ho scelto il mio modo di aiutare l'Ucraina"

Ad esempio Yarmolenko (West Ham), Zinchenko (Man City), Mykolenko (Everton) e non solo. Sheva cita alcuni degli ucraini della Premier. E non dimentica Malinovskyi: "Lui sta portando avanti tante iniziative. Tutti noi dobbiamo cercare di aiutare a parlarne il più possibile". Mentre altri sportivi, o ex sportivi, sono andati a combattere sul campo di battaglia: "Sono scelte personali - le parole dell'ex bomber del Milan -. Alcuni li conosco, sono entranti nell'esercito e stanno combattendo. Ognuno di noi deve trovare il proprio campo più giusto, io ho scelto questa strada per aiutare il mio Paese, e darò il cento per cento".

"Russi, parlate a voce alta e fermate la guerra"

Da Dzyuba (capitano della nazionale che ha rifiutato la convocazione russa: "Ho parenti in Ucraina") alla Azarenka (ex numero 1 Wta in lacrime a Indian Wells, prima di sparire dai social), il mondo dello sport ha reagito, e bene, dice Sheva: "È stato mandato un messaggio chiaro: facciamo di tutto per fermare questa guerra. E ho un messaggio anche per il popolo russo: chiunque sia contro la guerra deve opporsi, parlare ad alta voce. Fermarla, cercare la pace. Ci sono persone e bambini che stanno morendo senza un senso".

Infine il capitolo Chelsea, lui che è ex *blues*. Abramovich e il congelamento dei beni che rende quasi impossibili le trasferte. È la guerra che sconvolge tutto: "Per i tifosi è un momento difficile ma la storia del club non sarà cancellata. Ho un appello anche per loro: giocate le partite, *play your part*, anche per l'Ucraina. Facciamo di tutto per fermare la guerra". E poi l'ultimo ringraziamento, la voce sempre un po' rotta dal magone e l'occhio lucido: "Volevo ringraziare il popolo italiano per quello che sta facendo per il mio Paese. Grazie di cuore".

La Figc ha fretta e vota gli indici ma dà tempo ai club per fissarli

Alcune società devono aggiustare i bilanci, Casini nel comitato di presidenza

A una settimana dallo spargio con la Macedonia, Gabriele Gravina bacchetta i club di A ma, evitando di andare allo scontro con la Lega, effettua concessioni. Il clima nello sport è rovente: l'Italia si gioca il biglietto per il Mondiale in Qatar a partire dalla sfida con la Macedonia del 24 marzo, il sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali tergiversa sulla piena capienza a Palermo per la partita decisiva, i club di A si lamentano per la mancata assegnazione della poltrona da vicepresidente federale e soprattutto, già senza ristori, l'introduzione dell'indice di liquidità necessario per l'iscrizione al prossimo campionato. E per finire Gravina rimprovera alla Lega di non aver rinviato l'imminente turno di A per consegnare a Mancini giocatori riposati, «anche perché i soggetti che parlano di possibile disastro sono gli stessi che non ci mettono nelle condizioni ideali».

In un clima elettrico, nel consiglio federale di ieri, la Lega ha perso la poltrona di rappresentanza che aveva con Paolo Dal Pino: la carica di vicepresidente è stata assegnata con 17 preferenze a Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro. Non è stata rinviata la votazione nonostante la richiesta della Lega serie A, impossibilitata a candidare Lorenzo Casini, che solo oggi formalmente si insedierà (ieri ha presenziato come invitato). Marotta e Lotito hanno provato a evidenziare «una lesione del principio di rappresentatività e democraticità». Gravina ha annunciato che Casini entrerà nel comitato di presidenza.

Il tema più scottante era legato all'introduzione, a stagione in corso, dell'indice di liquidità come condizione per potersi iscrivere al campionato. Ricordando che la fotografia dei conti attuali restituisce un'immagine del calcio «in regime pre-fallimen-

tare», Gravina ha sottolineato che l'indice «è un punto di riferimento per stabilire chi, nel breve termine, è nelle condizioni di garantire la continuità aziendale per poter affrontare il torneo».

Andando incontro però alle richieste della Lega, con i bilanci devastati dalla pandemia, ha dato tempo fino al 20

aprile, data del prossimo consiglio federale, per definire di concerto i criteri del nuovo parametro e i correttivi da apportare. Del resto, se fosse stata confermata l'intenzione di introdurre l'indice di liquidità allo 0,7, una decina di società avrebbe rischiato la mancata ammissione al campionato. Ecco perché Lorenzo Casini è soddisfatto. «Un ottimo risultato». I club hanno ottenuto di poter lavorare ancora sull'adeguamento dello statuto ai principi informativi per un altro mese, affiancati dal commissario Terracciano.

Il Sottosegretario Vezzali ha dichiarato: «Il 31 marzo finirà lo stato di emergenza e si riapriranno gli stadi al 100%. Per la gara con la Macedonia del 24 dovrò fare una deroga, di mia competenza». Precisazione del ministro Speranza: «Nulla osta sul piano sanitario, sull'importanza o meno dell'evento decide il Sottosegretario che firma il decreto».

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Indice di liquidità per iscrizione: si parte subito. Ghirelli eletto vicepresidente Figc

Il numero uno della Lega Pro votato all'unanimità. Indice di liquidità: l'obiettivo è quello di mettere un freno all'indebitamento del sistema

Valerio Piccioni

Un segnale di disgelo. Poco fa il consiglio federale ha eletto all'unanimità a scrutinio segreto, 17 voti su 17, il numero uno della Lega Pro Francesco Ghirelli nuovo vicepresidente della Figc al posto del dimissionario Paolo Dal Pino. Ghirelli affiancherà l'altro vice Umberto Calcagno, presidente dell'Assocalciatori, che sarà il vicario. Al consiglio federale sta partecipando in veste di uditor, ancora non è entrato in carica nelle sue funzioni, il neopresidente della Lega di A Lorenzo Casini.

L'INDICE DI LIQUIDITÀ

Poi la riunione ha affrontato l'altra questione clou all'ordine del giorno, l'indice di liquidità: il compromesso prevede che si parta subito per vincolare la possibilità di iscriversi al prossimo campionato al rispetto dell'indice di liquidità. Ma dovranno essere ora definiti criteri e

coefficienti che andranno ad attenuare l'impatto della norma. L'obiettivo è quello di mettere un freno all'indebitamento del sistema dando però tempo ai club di adeguarsi alle nuove regole.

Il Sole 24 Ore Giovedì 17 Marzo 2022 - N.75

Norme & Tributi

Le parole del non profit

NT

Per gli enti religiosi doppia possibilità di iscrizione al Registro

Codice Terzo settore

Dirimente ai fini della scelta dell'inquadramento fiscale delle attività svolte

Possibile l'opzione impresa sociale in caso di attività commerciale prevalente

Andrea Perrone
Gabriele Sepio

Gli enti religiosi che svolgano attività di interesse generale possono iscriversi nel Registro unico nazionale del Terzo settore e, così, beneficiare del regime previsto dal Dlgs 3 luglio 2017, numero 117 - Codice del terzo settore (Cts) nel ricorrere di tre condizioni:

- 1) l'adozione di un regolamento che recepisca la disciplina del Cts nel rispetto della struttura e delle finalità degli enti;
- 2) la tenuta di scritture contabili separate;
- 3) la costituzione di un patrimonio destinato allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Un recente intervento normativo ha configurato il patrimonio destinato come patrimonio separato: per le obbligazioni sorte con riguardo alle attività di interesse generale la responsabilità dell'ente è limitata ai beni compresi nel patrimonio destinato; mentre, reciprocamente, tali beni sono esclusi dall'azione esecutiva dei creditori dell'ente.

Secondo un'espressione comune, gli enti religiosi che nel regolamento recepiscono la disciplina del Cts si iscrivono al Registro costituendo un "ramo" ente del Terzo settore (Ets).

Gli enti religiosi possono, tuttavia, recepire nel regolamento la disciplina prevista dal Dlgs 2 luglio 2017, numero 112 in materia di Impresa sociale (Is). In tal caso, gli enti si iscrivono nell'apposita sezione del Registro delle Imprese, costituendo un "ramo" Impresa sociale. La scelta tra ramo Ets e ramo Is dipende dalle caratteristiche dell'attività svolta dall'ente e dalla considerazione della disciplina fiscale rilevante.

Qualora l'attività di interesse generale dell'ente venga svolta a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superino i costi effettivi, l'ente opera con modalità non commerciale e come tale può accedere al regime fiscale di particolare favore che il Cts riserva agli Ets non commerciali.

In questo caso, mediante la costituzione di un ramo Ets, l'ente religioso potrà godere di numerosi benefici: per esempio, l'esenzione dall'Imu; la possibilità di ricevere erogazioni liberali detraibili o deducibili; l'esenzione dell'imposta di successione e donazione; l'applicazione in misura fissa delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, per il trasferimento di beni utilizzati per gli scopi istituzionali dell'ente; l'applicazione dell'accesso a un regime forfetario per la determinazione del reddito di impresa, così da sostenere un carico fiscale significativamente inferiore a quello ordinario con riguardo ai

ricavi conseguiti nello svolgimento di eventuali attività diverse con modalità commerciale.

In questa prospettiva, il "ramo" Ets risulta la forma preferibile per molte attività svolte in regime di convenzione con le amministrazioni pubbliche (per esempio, la gestione di un centro di accoglienza o di un centro di formazione professionale).

Diversa valutazione andrà data, invece, qualora l'ente, pur senza distribuire gli utili, svolga una significativa attività in cui i ricavi eccedano i costi, come nel caso, per esempio, di un ospedale che opera anche in regime di solvenza.

In tal caso, potrà risultare più adeguata la forma "ramo" Is. Pur non potendo accedere in modo pieno al regime previsto per gli Ets non commerciali, l'applicazione del regime dell'Impresa sociale consentirà all'ente religioso di godere comunque di alcuni rilevanti benefici fiscali: la possibilità di ricevere erogazioni liberali detraibili o deducibili; l'esenzione dell'imposta di successione e donazione; l'applicazione in misura fissa delle imposte di registro, ipotecaria e catastale.

In ragione della particolare natura degli enti religiosi, per espres-
sa previsione della legge il "ramo" Is potrà accedere a tale regime anche senza essere tenuto ad alcuni adempimenti previsti, di contro, per le imprese sociali tout court: l'inserimento nella denominazione dell'espressione "Impresa sociale" e la necessaria partecipazione dei lavoratori e degli utenti alla governance.

#RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il Milleproroghe le fabbricerie rientrano tra gli enti del settore

La novità

Si auspica chiarimento per i trust onlus che rischiano l'esclusione

Gabriele Sepio

Accesso al Terzo settore anche per le fabbricerie. La conversione in legge del decreto Milleproroghe estende a questa particolare tipologia di enti la disciplina prevista dal Cts per gli enti religiosi, consentendo loro di applicare anche la disciplina dell'impresa sociale.

Questa soluzione risolve il problema per le fabbricerie che avendo assunto la qualifica di Onlus rischiavano di non poter entrare nel registro unico (Runts) e di non poter assumere la qualifica di ente del terzo settore (Ets) con conseguente obbligo di devolvere il patrimonio incrementale.

Per la loro natura concordataria, infatti, non sarebbe stato possibile assimilarle ad un ente di carattere privato ed inoltre, la presenza nei loro confronti di una rilevante "ingerenza" pubblica avrebbe precluso l'ingresso nel Runts. Un'eventuale questa con conseguenze non indifferenti e tali da penalizzare realtà che, per quanto numericamente limitate, assolvono alla funzione di tutelare patrimoni di rilevanza storica e religiosa. Se la questione dell'accesso al Runts è risolta, restano da definire alcuni aspetti. Occorre considerare che quella delle fabbricerie è una realtà complessa che ri-

comprende enti con caratteri organizzativi e gestionali non omogenei. Si tratterà, ad esempio, di capire quali tra le attività svolte, escludendo quelle prettamente religiose, potranno qualificarsi di interesse generale e rientrare nel perimetro del cosiddetto ramo Ets. Quest'ultimo potrà accogliere anche le attività "diverse", ovvero strumentali e secondarie, di carattere commerciale ma nel rispetto dei limiti quantitativi previsti. Quindi i relativi ricavi non potranno superare il 66% dei costi complessivi dell'ente o il 30% delle entrate.

Occorrerà verificare con attenzione, ad esempio, le diverse entrate derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso per la visita delle strutture. Da definire anche il coordinamento delle azioni di controllo sulla gestione delle fabbricerie tra il ministero dell'Interno (al quale questa funzione è demandata) ed il ministero del Lavoro (competente ai fini dell'iscrizione al Runts).

La modifica introdotta ha il pregio di chiarire la collocazione nel Runts per questa particolare tipologia di enti. È auspicabile, tuttavia, che si possa seguire la stessa strada anche per altre realtà. È il caso, ad esempio, dei trust onlus che, pur qualificandosi in questa fase come Ets, rischiano di restare fuori dal registro una volta che verrà meno l'anagrafe delle Onlus. Sarà necessario chiarire se i trust rientrano o meno nella categoria residuale «altri enti di carattere privato» richiamati all'articolo 4 del Cts o se, come per le fabbricerie, sarà necessaria una puntuale indicazione legislativa ai fini dell'ammissione nel Runts.

GIURISPRUDENZA REGISTRATA



I rapporti di collaborazione tra enti pubblici ed enti del Terzo settore: l'utilizzo e la valorizzazione dei beni pubblici

Un'analisi sulla destinazione d'uso dei locali a partire dal caso concreto del ricorso al Tar dell'Abruzzo da parte di un'associazione di promozione sociale contro il divieto del Comune di proseguire l'attività di sosta camper in un'area di proprietà pubblica

DI ALCESTE SANTUARI

Articolo di approfondimento (1 di 3) pubblicato su [Welforum.it](https://www.welforum.it) il 3 febbraio 2022

Quando si pensa ai rapporti di collaborazione tra enti pubblici ed enti del Terzo settore (Ets) è immediato riferirsi agli istituti giuridici contemplati negli artt. 55 e seguenti del dlgs n. 117/2017 (Codice del Terzo settore – Cts), al cui approfondimento e analisi Welforum ha dedicato e dedicherà ampio spazio.

È invece meno immediato immaginare che detti rapporti cooperativi possano realizzarsi anche attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle proprietà e dei beni pubblici, che per vero possono trovare proprio negli enti non profit "alleati strategici". Essi possono essere in grado infatti di formulare proposte progettuali per un uso più efficace, efficiente, sostenibile e, soprattutto, finalizzato a promuovere inclusione e coesione sociale, che ricomprendono, in taluni casi, anche l'inserimento socio-lavorativo di persone fragili.

È noto che **nel nostro Paese una larga parte del patrimonio pubblico si trovi in uno stato di precarietà e di abbandono**, per fronteggiare il quale si richiedono non soltanto ingenti sforzi economici e finanziari, ma spesso progetti credibili e di pubblica utilità. **Progetti, proposte e interventi che possono essere elaborati e gestiti dagli enti del Terzo settore, anche in forma aggregata.**

In questo contesto, può essere collocato l'art. 71 del Cts, che dedica specifiche disposizioni orientate a supportare il coinvolgimento degli enti non profit nell'utilizzo, gestione e valorizzazione dei beni pubblici.

Nel primo comma dell'art. 71 si legge: "1. Le sedi degli enti del Terzo settore e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica."

Proviamo a capire la portata applicativa della disposizione contenuta nel comma citato.

In primo luogo, occorre evidenziare che **le sedi e i locali che gli enti del Terzo settore utilizzano devono essere finalizzati allo svolgimento delle loro attività istituzionali**. Queste ultime contemplano, di regola, tra le altre, attività quali le riunioni degli organi sociali, iniziative di diffusione e conoscenza delle attività dell'ente non lucrativo, la gestione delle attività necessarie per il conseguimento degli scopi statutari, escludendo – come da espressa previsione della disposizione su richiamata – le attività di tipo produttivo. Queste ultime attività non sono di facile identificazione nell'ambito degli interventi degli enti del Terzo settore, in considerazione della legittimità per i medesimi di svolgere anche attività di natura economico-imprenditoriale al fine di perseguire le finalità di interesse generale che l'ordinamento riconosce quale specifica mission delle organizzazioni non profit. Si può tuttavia ipotizzare che la sede dell'associazione / fondazione ovvero i locali utilizzati dagli enti non profit non ospiti un'attività di tipo produttivo quando essa esclude, per esempio, la produzione di pasti ovvero un laboratorio di trasformazione di manufatti, ancorché finalizzato all'impiego di persone con disabilità. Infatti, le attività citate, al netto di altre considerazioni che in questa sede non è possibile svolgere, richiedono l'adempimento di specifiche normative e prescrizioni, altre e ulteriori rispetto a quelle cui gli enti non profit sono chiamati ad osservare per e nell'utilizzo dei locali e delle proprie sedi nello svolgimento delle attività non produttive.

In secondo luogo, **il Cts ha inteso favorire l'azione degli Ets prevedendo che le sedi e i locali dagli stessi utilizzati non incontrano alcun limite di destinazione nel perimetro disegnato dal decreto citato**, che regola i limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive ai fini della definizione ovvero revisione dei piani urbanistici. Sebbene la previsione possa apparire prima facie astrusa ovvero di difficile

decifrazione, essa rappresenta una interessante previsione del Cts, anche in questo caso permeato da quel principio di sussidiarietà sul quale principalmente si regge l'intero impianto della riforma del Terzo settore.

Per comprenderne la portata, ci aiuteremo con un caso concreto, che ha contribuito a chiarire la portata del termine “locali” che possono essere utilizzati dagli enti di Terzo settore. Un'associazione di promozione sociale, che svolgeva prevalentemente attività di tipo culturale-ricreativo, in virtù di un contratto di locazione con il comune, forniva ai camperisti la possibilità di sostare su un'area di proprietà pubblica. Ad un certo punto, il comune comunicava all'associazione il divieto di prosecuzione dell'attività di sosta dei camper in quanto sull'area sarebbe stata posta una struttura ricettiva all'aria aperta e che l'area sarebbe ricaduta all'interno di un più ampio comparto destinato a parcheggi in attuazione del vigente Piano regolatore Generale.

L'associazione di promozione sociale (Aps) allora proponeva ricorso avanti al tribunale amministrativo regionale invocando l'illegittimità del provvedimento in parola per i seguenti motivi:

- violazione e falsa applicazione degli articoli 2 e 32 della legge n. 383 del 2000 (oggi abrogata dal Codice del Terzo settore e in esso trasfusa) in riferimento all'art. 2 del D.M. n. 1444/1968;
- incompetenza del Comune, difetto di motivazione, irrazionalità ed illegalità manifesta dell'azione amministrativa;
- violazione degli articoli 2, 3, 9, 18 Cost., violazione del principio di trasparenza e proporzionalità dell'azione amministrativa; eccesso di potere.

Con ordinanza dell'11 maggio 2018, n. 114, il Tar Abruzzo ha accolto la domanda cautelare “ritenuto, ad una valutazione comparativa degli interessi che, allo stato, appare prevalente l'interesse alla prosecuzione dell'attività di ospitalità di camper, tenuto conto dell'avvio della stagione turistica”.

Successivamente, con la sentenza n. 519 del 25 ottobre 2019, il Tar Abruzzo ha accolto il ricorso dell'Aps statuendo quanto segue:

- l'art. 2, recante l'individuazione delle associazioni di promozione sociale, e l'art. 32, comma 4, della legge n. 383 del 2000, il quale prevedeva che la sede delle associazioni di promozione sociale ed i locali nei quali si svolgono le relative attività sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee (previste dal decreto del Ministro per i Lavori pubblici 2 aprile 1968) indipendentemente dalla destinazione urbanistica, sono stati abrogati dall'art. 102, comma 1, lett. a), dlgs. 3 luglio 2017, n. 117, a decorrere dal 3 agosto 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 104, comma 3, del medesimo dlgs n. 117/2017;
- l'art. 71, comma 1, del dlgs n. 117/17, prevede che “le sedi degli enti del Terzo settore e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei Lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica”;
- l'art. 5 del dlgs 117/2017, dopo aver qualificato come enti del Terzo settore quelli che “esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale” elenca in modo tassativo una serie di attività che si considerano di interesse generale, purché svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- tra le attività incluse nell'elenco, che sono considerate di interesse generale, vi è la “gestione di attività turistiche di interesse sociale” (art. 5, comma 1, lett. k) ovvero quelle attività perseguite da enti privati “costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale”;
- tali attività, in considerazione della meritevolezza delle finalità perseguite dalle associazioni di promozione sociale, possono essere localizzabili in tutte le parti del territorio urbano, essendo compatibile con ogni destinazione d'uso urbanistico, e a prescindere dalla destinazione d'uso

edilizio impresso specificamente e funzionalmente all'area (in senso conforme: Cons. Stato Sez. V Sent., 15/01/2013, n. 181);

- l'art. 71, dlgs n. 117/2017 integra una disposizione che, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118 della Costituzione), intende promuovere e favorire le associazioni private che realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi" (art. 1 l. 6 giugno 2016, n. 106 – legge delega per la riforma del terzo settore);
- dallo Statuto dell'Aps si evidenzia che si tratta di ente senza fini di lucro, con finalità di promozione del turismo in campeggio, finalità che permette di escludere l'esercizio di un'attività diretta a ricavare introiti commerciali con carattere di stabilità e che il camping si configuri quale struttura ricettiva propriamente detta, non riservata ai soci e aperta al pubblico. Al contrario, si tratta di un'area messa a disposizione dei soli soci, il che consente di configurare l'attività svolta come attività di promozione sociale ovvero di attività turistica di interesse sociale.

I giudici amministrativi hanno inoltre segnalato che il comune non ha contestato che il camping "non avesse i requisiti per essere considerato come associazione di promozione sociale o che li avesse persi per non aver ottenuto l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore (art. 4, comma 1, del dlgs 117/2017). In altri termini, il comune non ha contestato che la ricorrente svolgesse attività di interesse generale ovvero attività turistica di interesse sociale.

Alla luce di quanto sopra premesso, il Tar ha riconosciuto che il provvedimento comunale gravato era illegittimo "per violazione della fonte normativa gerarchicamente superiore (art. 32, comma 4, della legge n. 383 del 2000 e art. 71 del dlgs 117/2017), laddove pretende, per l'utilizzo dell'area in questione, di applicare la norma di natura regolamentare (art. 17 delle norme tecniche di attuazione del Prg), che impone il piano di lottizzazione privato di cui all'art. 23 della legge 18/83, con il rispetto della viabilità e dei parcheggi e degli altri spazi pubblici previsti all'interno delle singole perimetrazioni."

Il Tar, accogliendo il ricorso dell'Aps, ha riconosciuto che il comune avrebbe dovuto considerare l'area sede del camping come compatibile con tutte le destinazioni d'uso omogenee e ha respinto, conseguentemente, l'interpretazione di parte comunale secondo cui solo i "locali" e non le "aree" beneficerebbero del regime agevolativo e derogatorio alla disciplina urbanistica in materia di destinazioni d'uso prevista dall'art. 71 Cts.

Il caso esaminato ha dunque riconosciuto che l'art. 71 rappresenta una modalità di valorizzazione e promozione delle attività svolte dalle Aps, nel caso di specie, nella promozione turistica locale e, in ultima analisi, è espressione di quel principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118 u.s. Cost., secondo cui lo Stato e gli enti locali sostengono, coinvolgono e promuovono la libera iniziativa dei cittadini che si riuniscono per realizzare finalità di interesse generale. La sentenza del Tar Abruzzo ha anche il pregio di ribadire il necessario e funzionale collegamento tra spazi in uso agli enti del terzo settore, attività dagli stessi svolti e le finalità di interesse generale che attraverso quelle attività le organizzazioni non profit sono chiamate a perseguire.

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Il Casale della discordia, tolta a Legambiente la gestione del bene confiscato

Il Comune di Succivo (Caserta) interrompe l'affidamento del Giardino e dei locali de La Tipicheria nel Casale di Teverolaccio, presidio di legalità. Lanciata una petizione

Un passo indietro, una decisione incomprensibile e inaccettabile. Si conclude dopo oltre 10 anni di attività sul territorio l'esperienza del Casale di Teverolaccio, un complesso risalente al 1500 in cui negli ultimi anni si era sviluppato un ampio progetto di valorizzazione e condivisione del territorio. Un bene comune restituito alla collettività in cui enti non profit e associazioni si alternavano in attività di tutela del patrimonio storico artistico, promozione dell'ambiente, del territorio e delle tradizioni gastronomiche. Dall'orto sociale, al giardino dei sensi con un percorso pensato per le persone disabili, fino all'educazione civica e ambientale con laboratori e attività rivolti ai più piccoli.

Era e non sarà più, perché il Comune di Succivo, in provincia di Caserta, interrompe l'affidamento Legambiente del Giardino e dei locali de La Tipicheria, ponendo fine a un'esperienza di rigenerazione urbana e di presidio di legalità, avviando un bando anche a privati della ristorazione. Un'inversione di tendenza che mette il punto a una realtà che nel corso degli anni aveva favorito l'infrastrutturazione sociale del territorio, promuovendo percorsi condivisi con cittadini e associazioni. Il Casale di Teverolaccio, un antico complesso degli inizi del 1500, rappresenta una buona pratica riconosciuta a livello nazionale, un presidio di tutela ambientale, di legalità, di coesione sociale ed è un esempio di come il Terzo settore riesca a rigenerare i luoghi abbandonati, a portare bellezza in un territorio martoriato dalla criminalità organizzata e da forti criticità sociali, economiche ed ambientali, ribaltando in positivo la narrazione della «terra dei fuochi».

«Qui si fa confusione tra profit e non profit - spiega Stefano Ciafani, presidente Nazionale Legambiente -. Tutta la vicenda è un grande passo indietro sia per il territorio che per tutto il Terzo settore. Passa un messaggio distorto che mina la solidità del lavoro fatto in questi anni. Legambiente così come tutte le associazioni e i volontari che hanno preso parte alla magnifica esperienza del Casal di Teverolaccio si vedono sorpassati da logiche che non riusciamo a comprendere. Siamo stati, e siamo, sentinelle del territorio e con passione abbiamo portato avanti un lavoro di rigenerazione e condivisione che ha dato i suoi frutti. Certamente Legambiente continuerà a lavorare sul territorio, nelle sue attività di analisi, denuncia e di proposta per lo sviluppo sostenibile, fianco a fianco con i cittadini. L'associazione continuerà nelle azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale, ma non potrà più mostrare ai bambini come, concretamente, una discarica possa diventare un Bene Comune rigenerato intorno alla qualità sociale e ambientale che, anche nell'area atellana, è possibile raggiungere».

A seguito della vicenda è stata lanciata una petizione sulla piattaforma su change.org, a firma tra gli altri di Carlo Borgomeo, presidente

Fondazione Con il Sud; di Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore e dello stesso Ciafani, documento che in poche ore ha registrato la sottoscrizione di migliaia di persone. «Il Comune – si legge nella petizione – avrebbe potuto attivare, e può ancora farlo, un partenariato pubblico privato ai sensi dell’art. 89 del Codice del Terzo settore, una norma che disciplina le attività di valorizzazione di beni culturali immobili di proprietà pubblica in un’ottica trasparente di cooperazione tra pubblico e privato, in linea con la recente sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto agli enti di Terzo settore una specifica attitudine a cooperare con i soggetti pubblici per la realizzazione dell’interesse generale. L’impatto sociale ed ambientale della gestione di Legambiente e della Cooperativa Sociale gemmata Terra Felix è notevole: dal vincolo ministeriale, che ha preservato il bene dalla speculazione edilizia, alla creazione di uno spazio polivalente sicuro e gratuitamente accessibile a tutta la comunità; dagli orti sociali per i pensionati all’inserimento di lavoratori svantaggiati; dalla promozione della sostenibilità ambientale attraverso innumerevoli attività educative alle risorse intercettate per il territorio attraverso i progetti sostenuti da Enti e Fondazioni di rilievo nazionale. Riteniamo – si legge ancora nel documento – che la scelta di estromettere il Terzo settore dalla gestione di una parte del Casale di Teverolaccio rischi di vanificare il lavoro fin qui svolto da Legambiente, Terra Felix e altri soggetti associativi, per il recupero e la valorizzazione del bene, interrompendo quel processo virtuoso di inclusione sociale che lo ha portato a divenire simbolo della buona economia in terra di camorra».

la Repubblica Giovedì, 17 marzo 2022

Serie A, da aprile stadi al 100%

ROMA – L’indice di liquidità è realtà. Dalla prossima stagione, per iscriversi al campionato servirà aderire ai parametri di un rapporto minimo tra entrate e uscite a breve termine. I termini di questo equilibrio però dovranno ancora essere fissati: la Serie A, contrarissima sul tema, ha spuntato di poter rimodulare – da qui al 20 aprile – i criteri che determineranno l’indice (che sarà verosimilmente fissato a 0,6) introducendo anche dei “correttivi”. Una “tregua” tra i due contendenti Gravina, presidente della Figc, e Lotito, numero uno della Lazio. Grazie all’introduzione di questi correttivi è oggi impossibile dire quali club potranno iscriversi alla prossima stagione di Serie A.

Nel frattempo il calcio si prepara

Atteso in giornata il decreto del governo Per Italia-Macedonia serve una deroga

ra a benedire il ritorno degli stadi al 100% della capienza. Oggi lo ufficializzerà il Consiglio dei ministri, che in un testo sulle riaperture disporrà il ritorno degli impianti del calcio a capienza piena a partire dal 1° aprile. Dall’inizio della pandemia, ormai due anni fa, gli stadi italiani non erano mai più tornati ad aprirsi senza restrizioni: resteranno alcune accortezze ma è un passo significativo per il ritorno alla normalità. Anche dal punto di vista dei ricavi: la stima è che da qui alla fine del campionato l’allar-

gamento dei posti a sedere possa determinare incrementi significativi, potenzialmente una decina di milioni totali per i club del campionato. Si partirà già il 3 aprile quando a Torino si giocherà Juventus-Inter, una partita da sold out. E giocarla a stadio pieno garantirà ovviamente incassi maggiori.

Manca invece la fumata bianca invece per quanto riguarda il play-off per i Mondiali, Italia-Macedonia a Palermo il prossimo 24 marzo: il ministro Speranza ha dato il nulla osta alla riapertura dello stadio al 100% della capienza. Ma serve la deroga della sottosegretario Vezzali. Che ha preso tempo: «Se le cose andranno bene potrò valutare se aprire ad una capienza del cento per cento».

– **matteo pincl**

ELLE

In America apre il primo bar dello sport che proietta solo competizioni femminili

Ma attenzione perché, come spiega la chef Jenny Nguyen: "Non è un bar sport per sole donne, è un bar per gli sport femminili"

DI ANNA CARLA ZUCCA

Internet è un posto fantastico, perché anche da Milano puoi scoprire che a Portland **una chef determinata ha deciso di aprire un bar dello sport che proietta solo sport femminili**, ingaggiando una lotta contro il patriarcato a suon di rimbalzi sul parquet. La storia di Jenny Nguyen è diventata virale sui social e adesso che mancano appena pochi giorni all'apertura del suo bar, la comunità online sente che il cambiamento è vicino.

Il locale si chiama The Sports Bra, un gioco di parole con il classico nome Sports Bar, a cui è bastato invertire una lettera per tramutarsi in reggiseno sportivo e dirci se non è poesia. In un'intervista rilasciata riportata dalla *Cbc*, chef Nguyen racconta l'origine della sua idea e prima di tutto ci tiene a specificare: **"Non è un bar sport per sole donne, è un bar per gli sport femminili"** perciò chiunque sarà benaccetto, a patto che condivida la passione per uno sport che sia gender equal.

A proposito del momento in cui ha deciso di intraprendere questo percorso, Jenny Nguyen racconta: **"Erano le finali di basket femminile della NCAA**, la partita più importante dell'anno. In una dozzina siamo entrati in questo bar dello sport pensando che sarebbe stata mandata almeno su una TV, ma non è stato così. Quindi abbiamo unito alcuni tavoli, abbiamo fermato il cameriere e chiesto se potesse essere proiettata. **Così abbiamo seguito l'evento dalla TV più piccola nell'angolo del bar"**.

Nonostante questa piccola vittoria, la situazione è piuttosto surreale perché quando la squadra del cuore segna: "Ricordo di aver saltato su e giù e poi di essermi guardata intorno e mi sono resa conto che nessun altro stava guardando la nostra partita, anzi, ci guardavano come se fossimo pazzi". Anche perché la loro TV non aveva nemmeno il sonoro. Da qui l'intuizione: "Ed è stato un po' quel momento tipo, wow, **ci siamo davvero così abituati a non sperimentare gli sport femminili nella loro piena potenzialità** che abbiamo trascurato qualcosa di così importante come avere il suono".

Per scherzare, **Jenny Nguyen dice che potrà vedere lo sport femminile come merita d'esser visto solo aprendo lei stessa un locale** e quello scherzo nel giro di poco si trasforma in un'idea concreta. Oggi The Sports Bra accoglie la clientela con la formula "mangia, bevi e guarda sport femminile" in

un'ambiente che trasuda sport da tutte le pareti. La chef spiega: "Voglio che sembri proprio come il tuo normale bar dello sport e che poi quando ti siedi ti rendi conto 'Oh, in TV è tutto sport femminile' oppure 'Oh, queste bandiere sono per le squadre femminili' o ancora 'Tutte queste foto e autografi appesi al muro sono di atlete'".

The Sports Bra aprirà i battenti nella primavera 2022 e la sua storia sta già facendo il giro del mondo, sintomo che - e non lo diciamo tanto per dire - c'è davvero bisogno di una cultura che educi alla parità di genere, anche nello sport, anche a partire da piccoli gesti per la comunità come mostrare alle ragazzine di oggi che domani potrebbero essere su quei maxi schermi, mentre tutti tifano per loro. La chef Jenny Nguyen conclude: "Probabilmente ho sentito migliaia di storie ormai da sconosciuti che mi hanno raccontato di come hanno vissuto tutta la loro vita aspettando un posto come questo, o che sono così contenti di poter crescere una figlia e avere un posto come questo per portarla".



Comune di Biella

Presentato il progetto nazionale UISP Pillole di Movimento

Promozione di stili di vita attivi e salute attraverso lo sport

Per la prima volta, anche il Comune di Biella aderisce al progetto nazionale UISP finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Sport che è stato presentato oggi in conferenza stampa presso il Centro Anziani del Vernato. L'iniziativa prevede la distribuzione, nelle farmacie aderenti, di confezioni che richiamano le scatoline tipiche dei farmaci ma la medicina contenuta è il movimento. A Biella e in provincia, grazie alla collaborazione con i circuiti Federfarma e Lloyds locali, verranno distribuite gratuitamente queste particolari "Pillole di Movimento": ogni confezione conterrà un bugiardino con i dettagli per svolgere un mese di attività motoria gratuita nelle associazioni affiliate a UISP, scadenza della medicina 'maggio 2022'.

Isabella Scaramuzzi, assessore del comune di Biella, dichiara: "Siamo felici di sostenere il progetto promosso dalla UISP 'Pillole di Movimento', condividendo la campagna di sensibilizzazione con l'obiettivo di combattere la sedentarietà e promuovere uno stile di vita sano ed attivo. È un progetto ideato nell'ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell'ottica di promozione della salute e di prevenzione primaria".

“Pillole di movimento progetto nazionale UISP al quale abbiamo aderito come comitato territoriale” spiega Piermario Garbino Presidente Comitato territoriale UISP Biella “al fine di combattere la sedentarietà delle singole persone. In una società che ‘vive’ meglio i benefici in salute portano a riduzione delle spese sanitarie, migliorando la vita comune in un benessere condiviso. Facciamo attività sportiva, per il nostro bene e per il bene di tutti”.

Il Dr. Luca Sala, Direttore Dipartimento di Prevenzione ASLBI, asserisce che: “L’attività fisica concorre a prevenire l’insorgenza delle principali malattie croniche, rappresenta uno strumento essenziale di promozione della salute, del benessere psicofisico e relazionale e anche un’opportunità per una migliore qualità di vita in situazioni di malattia. La pandemia da COVID-19 ha determinato una riduzione dell’attività fisica e un aumento della sedentarietà, per questo è necessario supportare la pratica dell’attività fisica attraverso un’ampia collaborazione intersettoriale, in modo che azioni adottate nell’ambito di settori differenti si muovano insieme per raggiungere lo stesso obiettivo di salute. In questo senso il progetto ‘Pillole di Movimento’ centra l’obiettivo rappresentando un’iniziativa strutturata che coinvolge il mondo dello sport con le varie associazioni che si sono rese disponibili ad aderire, della salute, il terzo settore, le farmacie, così da raggiungere il maggior numero di biellesi al fine di aumentare la consapevolezza sulla necessità di un corretto stile di vita e di contrasto alla sedentarietà”.



GIORNO DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO - Le iniziative ferraresi a cura del Comune in collaborazione con associazioni del territorio

21 Marzo: Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime di mafia

Diversi gli appuntamenti in programma a Ferrara in occasione della "**Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime innocenti delle mafie**", iniziativa voluta e celebrata da **Libera** che ricorre a livello nazionale il 21 di marzo.

Già da **sabato 19 a giovedì 31 marzo 2022** la **Biblioteca di Casa Niccolini** (via Romiti 13, Ferrara) parteciperà all'evento, attraverso l'esposizione di un percorso bibliografico a tema, con contributi di vario genere: libri, fumetti, graphic novels, biografie, romanzi, albi illustrati e film, per parlare a bambini e ragazzi "delle vittime innocenti delle mafie". L'esposizione è ingresso libero e gratuito, negli orari di apertura della biblioteca (martedì e giovedì 14.30-18.30; mercoledì, sabato 9-12.30).

Appuntamento pubblico quello in programma per domenica **20 marzo 2022** a partire **dalle 9.30**, in piazza Squarzanti, in occasione della "47esima Caminada par San Zorz - Trofeo AVIS", organizzata dalla polisportiva Ferrariola e Uisp Ferrara. Ai partecipanti verrà fatto omaggio di una piantina in vaso.

Ogni piantina è dedicata a una vittima di mafia, con una breve descrizione della sua storia e i riferimenti per approfondire la vicenda e le implicazioni.

Un'ulteriore iniziativa, dedicata alle scuole superiori, quella in calendario per **lunedì 21 marzo 2022 dalle 8.30 alle 13**. Due classi dell'Istituto Vergani e due classi dell'Istituto Bachelet, saranno impegnate in un laboratorio dal titolo: "Morire di Mafia: la memoria non si cancella" nella sala Polivalente del Grattacielo. Il laboratorio sarà condotto dai ragazzi dell'associazione "Cosa Vostra", nata per portare avanti ricerca e analisi delle dinamiche comunicative legate al territorio e quelle partecipative legate all'antimafia, con la collaborazione di ragazzi e ragazze provenienti da più realtà italiane, allo scopo di creare una rete per lo sviluppo di una più ampia coscienza sociale sulle pratiche della legalità. Sempre **lunedì 21 marzo 2022 alle 18**, nella Sala Polivalente del Grattacielo (viale Cavour 189, Ferrara) in collaborazione con la Biblioteca Popolare Giardino verrà presentato il libro "Morire di Mafia" (Sperling & Kupfer) alla presenza degli autori. Il volume raccoglie la rievocazione delle storie di oltre duecento vittime del crimine organizzato dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Sono donne, uomini e bambini; magistrati, imprenditori, politici, giornalisti, membri delle forze dell'ordine e comuni cittadini. Ingresso libero. Necessario green pass rafforzato.

LA SCHEDE a cura del Centro di Mediazione del Comune di Ferrara - Come ogni anno dal 1996, il 21 marzo (primo giorno di primavera), sul territorio nazionale viene organizzata la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie". La data è simbolica: perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si getta il seme di una nuova speranza.

Quest'anno, la manifestazione nazionale organizzata dall'Associazione Libera e da Avviso Pubblico viene organizzata a Napoli e porterà tanti giovani, amministratori locali, autorità e semplici cittadini a manifestare in ricordo delle mille e più vittime innocenti delle mafie.

(Per info: <https://vivi.libera.it/it-21marzo>)

Anche a livello locale questa ricorrenza viene celebrata con eventi promossi dal Comune di Ferrara, insieme a Libera, Avviso Pubblico, UISP, Polisportiva Ferrariola, Associazione Cosa Vostra, Biblioteca Niccolini, Biblioteca Popolare Giardino, Arci Ferrara.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Ferrara (Ufficio Sicurezza Urbana/ Centro di Mediazione) e realizzata grazie ai contributi dell'Area Sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia Romagna per l'anno 2021 che hanno finanziato il progetto "Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi" (ex LR 24/2003 Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile). E' patrocinata dal CDE, "Centro di Documentazione e Studi sull'Unione Europea" dell'Università di Ferrara.

La prima iniziativa si tiene il **20 marzo**. In occasione della "47esima Caminata par San Zorz - Trofeo AVIS", organizzata dalla polisportiva Ferrariola e da UISP Ferrara, a partire dalle 9.30, in piazza Squarzanti, ai partecipanti verrà fatto omaggio di una piantina in vaso. Ogni piantina è dedicata, tramite un apposito segnalibro che viene consegnato insieme alla pianta, a una vittima di mafia, con una breve descrizione della sua storia e i riferimenti per approfondire la vicenda e le implicazioni. Si ringrazia calorosamente l'Azienda Roverati Giardini di Ostellato, che ha collaborato donando la metà delle piantine previste per l'iniziativa.

La seconda iniziativa è dedicata alle scuole superiori. Il **21 marzo dalle 8.30 alle 13** due classi dell'Istituto Vergani e due classi dell'Istituto Bachelet, presso la sala Polivalente del Grattacielo, saranno impegnate in un laboratorio dal titolo: "Morire di Mafia: la memoria non si cancella". Il laboratorio viene condotto dai ragazzi dell'Associazione "Cosa Vostra". Si tratta di una associazione di promozione sociale, nata come ricerca e analisi delle dinamiche comunicative legate al territorio e quelle partecipative legate all'antimafia, collaborano ragazzi e ragazze provenienti da più realtà italiane, per creare una rete che possa contribuire a sviluppare una più ampia coscienza sociale sulle

pratiche della legalità. **Alle ore 18**, grazie alla collaborazione della Biblioteca Popolare Giardino, presso la Sala Polivalente del Grattacielo (Viale Cavour 189), alla presenza degli autori, verrà presentato il libro "Morire di Mafia", edito da Sperling & Kupfer, nel quale vengono rievocate le storie di oltre duecento vittime del crimine organizzato dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Sono donne, uomini e bambini; magistrati, imprenditori, politici, giornalisti, membri delle forze dell'ordine e comuni cittadini. Questo libro - parla di Mafia raccontando le persone e vuole essere un primo tentativo di fare Storia attraverso un mosaico di «microstorie», ponendo particolare attenzione ad alcune vicende meno note o ingiustamente abbandonate all'oblio. Ingresso libero. Necessario green pass rafforzato.

Anche la Biblioteca di Casa Niccolini (Via Romiti 13) partecipa all'evento, attraverso l'esposizione di un percorso bibliografico a tema, con contributi di vario genere: libri, fumetti, graphic novels, biografie, romanzi, albi illustrati e film, per parlare a bambini e ragazzi "delle vittime innocenti delle mafie". L'esposizione è ingresso libero e gratuito, **dal 19 al 31 marzo 2022** negli orari di apertura della biblioteca (martedì e giovedì 14.30-18.30; mercoledì, sabato 9.00-12.30).

I titoli esposti sono disponibili per il prestito e possono essere prenotati o scelti al momento. E' inoltre possibile accedere online ai titoli esposti, tramite il link:
<https://padlet.com/infoniccolini/3jwrrius7g8stvoz>

Per info sull'esposizione: 0532/418231 - info.niccolini@comune.fe.it

Per info sugli eventi: Centro di Mediazione del Comune di Ferrara, email centro.mediazione@comune.fe.it, tel 0532 770504, pagina Fb Festa della Legalità e della Responsabilità

Frieste All News

Trieste, una gita in Val Rosandra con Learning Cities

16.03.2022 – 15.47 – Un’escursione di circa quattro ore, a più tappe, presso la riserva naturale della Val Rosandra. La grotta dell’antro, le scoperte archeologiche lungo il tracciato dell’acquedotto romano, la grotta delle iscrizioni, il sentiero dell’amicizia e molto altro: **Trieste** è ora parte di *Learning Cities*, la rete **UNESCO** che dal 2015 a oggi ha portato l’idea di “imparare per tutta la vita” e i propri valori di comunità in 229 città in 64 paesi. Promuovere iniziative di comunità, che permettano ai cittadini di diventare protagonisti di una formazione permanente, supportando eventi e progetti affinché acquisiscano nuove conoscenze, abilità e attitudini in una vasta gamma di contesti, per meglio attrezzarsi in un’ottica di cambiamenti sociali e ambientali, questi gli obiettivi del progetto. Arci Servizio Civile assieme a Bioest, Casa Internazionale delle Donne, WWF e Uisp con il **progetto Comunità Solidali**, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, si è posto perciò l’obiettivo di costruire un percorso sperimentale e replicabile di animazione comune volto all’apprendimento attraverso il coinvolgimento proattivo della comunità stessa.

L’escursione, guidata dal **dott. Bruno Grego**, partirà con il ritrovo alle ore 9 di sabato 19 marzo nella piazza di Bagnoli, di fronte la panetteria. Il percorso sarà poi il seguente:

- grotta dell’antro;

- scoperte archeologiche lungo il tracciato dell'acquedotto romano;
 - sentiero maestro;
 - grotta delle iscrizioni;
 - la cima del monte Carso;
 - il bosco e la sella del monte Carso;
 - discesa a Bottazzo;
 - il sentiero dell'amicizia.
- Al termine dell'escursione il gruppo si potrà rifocillare al **rifugio Premuda**.

Gli organizzatori consigliano di premunirsi di mantellina e un piccolo ombrello, in caso di tempo incerto. Poi, scarpe adatte a un'escursione di media difficoltà, pranzo al sacco e borraccia. Per prenotazioni: wwftrieste@gmail.com

b.b

VareseNews

Basket UISP, prima fase verso la chiusura. Tutti i canestri del campionato

Tra le tante partite giocate in settimana spicca quella tra Airoidi Origgio e Gerenzano, finita 86-81 dopo ben due tempi supplementari

Seconda settimana di marzo nel campionato della **SdA di Pallacanestro Uisp Varese**, che si **avvicina alla chiusura della prima fase** del campionato. Prime partite del periodo sono quelle disputate lunedì 7 marzo, con **l'Aqua Elite** che prevale nel derby con Bobbiate: 71-65 per i Panthers, che si aggiudicano la sfida della Marconi. **Clivio** supera in casa l'Ottica Nidoli. 53-48 il finale per la **Limax** sulla Virtus Bisuschio. Successo casalingo della **No Look Gerenzano**, che la spunta sulla Fortitudo Fagnano, termina 62-54 per i padroni di casa.

Nel big match del **girone B**, la **capolista Montello fa 16**, nulla da fare per Velate, che lotta ma cede 55-49 in via Gasparotto a Malnate. **Venegono** vince per la seconda volta in stagione, superando 50-32, a domicilio, Rovello Porro per, che resta a 2 punti in classifica. Il **Deportivo Elite** si impone nel derby con Wool Wa con quasi 30 punti

di differenza; blitz vincente di **Daverio** a Clivio: Limax battuta dai Rams per 47-61, nella stracittadina di Tradate fra Osc e **Bst** vincono questi ultimi di 14 punti, confermandosi in vetta al girone C.

Giovedì 10 marzo ricco di appuntamenti: **Besozzo** vince comodamente a Travedona Monate, 77-49 per la capolista della serie A. Successi esterni anche per **La Sezione** sul terreno di gioco di Appiano Gentile e di Irish Venegono, che viola il campo della Fortitudo Fagnano. Vittorie di **Borsano** che supera al Palariosto su Venegono e **l'Airoldi Origgio**, che prevale con Gerenzano; gara spumeggiante che termina dopo **due overtime**: 86-81 per gli origgiesi sulla No Look. Infine blitz di **Giubiano Pigs** su Somma, la Nelson cade in casa per 51-63.

Venerdì sera con 3 match: **Albizzate** incrocia l'Aurora Vedano Boosters, successo della squadra di casa di 8 lunghezze nel match fra **Cassano** e Velate: nel girone B, con seconda e terza del raggruppamento che si sfidano, vince la squadra cassanese con un super finale. È seconda gara in due giorni per Origgio, che scende in campo a Busto con **l'Orange Five**: netto hurrá bustocco alla quarta sirena.

Arrivando a fine settimana si giocano Senna Comasco con La Sezione e Kaire Sport Lurate con Olgiate Comasco, coi **successi risicati ma preziosi de La Sezione** per 67-66 e **del Kaire** per 53-50. La domenica chiude il programma con le gare di Tradate fra Osc e ancora **l'Orange Five**, qui arriva il successo dei bustocchi che sbancano Tradate, mentre nel derby lariano fra Villaguardia e Antoniana il referto rosa viene conquistato dai giocatori del **Palabar** con 5 punti di margine.

ArezzoWeb
I N F O R M A

Focus 13° Giornata Calcio a 11 Uisp e relativa Top 11

Categoria 1 Girone A

Continua a veleggiare in testa alla classifica la capolista New Old Boca che conquista la sua ottava vittoria in campionato andando a vincere 2-1 sul campo del CSBS Casentino in virtù delle reti da due punti di Lazzerini e Mulè. Rallenta il River Partina secondo, che non va oltre il 2-2 in casa del Corsalone. Seconda vittoria consecutiva per la Stella Azzurra che risale la china in graduatoria andando a vincere 3-2 in casa dell'Asa Calcio. Decidono il match per i ragazzi di Giovi le reti di Cipriani, Amore e Celli. Bella vittoria del Ciclone che consolida il suo quarto posto in piena zona play off travolgendo con un

sonoro 5-1 il Chiusi Verna. Grandi protagonisti si rivelano Patrascu e Rausse autori di una doppietta a testa. Sorride lo Spartak Bibbiena che conquista col punteggio di 1-0 il sempre sentito derby con Le Logge Club grazie alla decisiva rete di Lippi. Torna al successo il Gragnano che lascia i bassifondi della classifica grazie al rotondo successo per 3-0 col Salutio firmato dai gol di Tuti, Boncompagni e Cipriani.

Categoria 1 Girone B

Dopo il pareggio di settimana scorsa, torna al successo la capolista Arezzo Est superando in casa il Montalto'86 col punteggio di 2-1. Decidono la sfida di Buonconte da Montefeltro le reti di Boschi e Pratesi. Rimane vigile a -1 dalla vetta l'Alberoro grazie al successo di misura per 1-0 ottenuto con la Badiese e timbrato dal gol da due punti di Dioni. Dopo un inizio un po' difficile risale la china agganciando il terzo posto il Dante FC grazie al successo per 1-0 ottenuto nel big match di giornata col GS Cortona Camucia. Per i biancorossi decisiva la rete di Severi. Dopo due sconfitte consecutive si riprende il Rigutino Doc superando per 2-1 (Santiccioli. Krasnikii) il fanalino di coda Cavallino. Si chiude con un pirotecnico pareggio per 3-3 la sfida tra Atletico Piazzetta e Settetorri con reti per i padroni di casa di Soldini, Grisillo e Panichi e per gli ospiti di Banelli, Cissoko e Ugolini.

Categoria 1 Girone C

Si conferma al vertice del girone valdarnese la Penna'85 che sale a quota 16 punti grazie al bel successo per 2-0 ottenuto nel big match con la Lecce. Decidono la sfida un autogol e la rete di Bonchi. Scivola al secondo posto il Benzina'78 fermato in casa dal pareggio per 1-1 col Vacchereccia. Sorride la Lokomotive Cavriglia che supera 1-0 l'Archi Matassino grazie al gol vittoria di Morrilo. Si chiude con un pareggio privo di reti la sfida tra Stella Azzurra Valdarno e Circolo Santa Teresa.

Categoria 2 Girone A

Periodo d'oro per l'Atletico Gricignano che con due vittorie in pochi giorni sale fino al -1 dalla vetta. Il primo successo è quello per 2-0 ottenuto con il Lions San Leo e timbrato da Marcianò e Scarselli. Il secondo è quello sempre per 2-0 rifilato nel recupero alla Desmo. Risale la corrente anche il Betis S.Stefano facendo suo il big match di giornata con l'Atletico Soci. A Caprese Michelangelo finisce 2-1 grazie ai gol timbrati da Burioni e Del Pia. Successo in settimana per i ragazzi di Pieve S.Stefano che nel recupero superano 2-0 la Chiassa. Si attesta in zona play off il Patrignone grazie al netto successo per 4-1 ottenuto in casa della Desmo. Per i giallorossi trascinatore assoluto si rivela Sandu autore di una bella tripletta. Stesso discorso per il GV Quarata che sorride andando a vincere 3-0 sul campo della Chiassa grazie alle reti di Bulletti, Fagnoni Mantechi e Casini. Finisce con un pari senza reti il match tra Falciano e Motina mentre il Banco Latino supera 3-0 il River Club a tavolino.

Categoria 2 Girone B

Sale al primo posto solitario il Fonterosa staccando tutti grazie al successo per 2-1 ottenuto sul campo del fanalino di coda Archi Chianacce. Le reti del primato per i rosanero le timbrano Lozzi e Bellucci. Clamoroso tonfo casalingo del Real Club Montagnano che scivola al secondo posto perdendo 3-1 col Rigomagno. Per i ragazzi della provincia di Siena le reti le infilano Tozzi, Palazzi e Belmari. Risale la corrente in graduatoria lo Ciao Club grazie al successo per 2-0 contro gli Amatori Asciano deciso

dalle reti di Nerini e Bartalesi. Termina con un pareggio per 1-1 il match tra Farneta e Pol. Albergo Oliveto. Sospesa per guasto all'impianto di illuminazione la gara tra Pratantico e Atletico Valdichiana.

Categoria 2 Girone C

Frena la capolista MCL Castelfranco, fermata dal pareggio per 2-2 in casa dal San Cipriano. Vittoria rotonda della Real Pieve che espugna il campo della Cicogna con un roboante 5-2. Decidono la sfida la bella doppietta di Nofri e le reti di Bartolini, Paoli e Buoncompagni. Torna al successo la Pol. Il Ponte che supera, in una partita tirata, 3-2 la Zona Franca grazie ai gol di Toniaccini, Diara e Lombardo. Vittoria importante per il Malva che , superando 1-0 il Baco Donnini con rete di Redditi, fa un serio pensiero alla zona play off.

Categoria 3

Si forma un trio in testa alla classifica formato da ADC San Polo, Ceciliano e Castelnuovo Scalo. Tutte e tre a quota 17 punti. L'unica a vincere delle tre di testa è l'ADC San Polo che supera 2-1 gli Amatori Foiano con reti di Sarrini e Cantaloni. Non va oltre il pareggio il Ceciliano che fa 1-1 in casa col Centoia. Al vantaggio ospite di Bartemucci risponde nel finale per gli arancioverdi l'eterno bomber Corbacchini. Fa peggio il Castelnuovo Scalo che in casa perde clamorosamente 2-0 coi Gold Boys sotto i colpi delle reti di Giannini e Campesi. Staccato da questo trio c'è il Renzino fermato dal rocambolesco pari per 4-4 contro il CFA Monte S.Savino. Continua la risalita in classifica dell'Avis Boca Agazzi che sale a 14 punti superando 1-0 il Q.P.S.Andrea con gol di Fontana. Non si fanno male Arci Saione e Antico Colle che pareggiano 0-0. Torna a vincere la Gagliarda che si impone con un rotondo 3-0 sul Superstar grazie alla doppietta di Gavagni e al gol di Faltoni.